



ROYAL
OPERA
HOUSE

COSÌ FAN TUTTE

OPERA BUFFA IN TWO ACTS

MUSIC **WOLFGANG AMADEUS MOZART** (1756-1791)
LIBRETTO **LORENZO DA PONTE**

FERRANDO **STUART BURROWS**
GUGLIELMO **THOMAS ALLEN**
DON ALFONSO **RICHARD VAN ALLAN**
FIORDILIGI **KIRI TE KANAWA**
DORABELLA **AGNES BAL TSA**
DESPINA **DANIELA MAZZUCATO**

ROYAL OPERA CHORUS
ORCHESTRA OF THE ROYAL OPERA HOUSE
LEADER **JOHN BROWN**

CONDUCTOR **COLIN DAVIS**

Recorded at the Royal Opera House, Covent Garden, London, 27 January 1981

LIBRETTO

CD1

1 OVERTURE

ACT 1

SCENE 1

No. 1 – Trio

FERRANDO
2 La mia Dorabella
Capace non è:
Fedel quanto bella
Il cielo la fé.

GUGLIELMO
La mia Fiordiligi
Tradirmi non sa:
Uguale in lei credo
Costanza e beltà.

DON ALFONSO
Ho i crini già grigi,
Ex cathedra parlo;
Ma tali litigi
Finiscano qua.

FERRANDO e GUGLIELMO
No, detto ci avete
Che infide esser ponno;
Provar ce'l dovete,
Se avete onestà.

DON ALFONSO
Tai prove lasciamo...

FERRANDO e GUGLIELMO
No, no, le vogliamo:
O, fuori la spada,
Rompiam l'amistà.

FERRANDO e GUGLIELMO
Sul vivo mi tocca
Chi lascia di bocca
Sortire un accento
Che torto le fa.

DON ALFONSO
O pazzo desire!
Cercar di scoprire
Quel mal che, trovato,
Meschini ci fa.

GUGLIELMO
Fuor la spada! Scegliete
Qual di noi più vi piace.

DON ALFONSO
Io son uomo di pace,
E duelli non fo, se non a mensa.

FERRANDO
O battervi, o dir subito
Perché d'infedeltà le nostre amanti
Sospettate capaci!

DON ALFONSO
Cara semplicità, quanto mi piaci!

FERRANDO
Cessate di scherzar, o giuro al cielo!...

DON ALFONSO
Ed io, giuro alla terra,
Non scherzo, amici miei;
Solo saper vorrei
Che razza di animali
Son queste belle,
Se han come tutti noi carne, ossa e pelle,
Se mangian come noi, se veston gonne,
Alfin, se Dee, se donne son...

FERRANDO e GUGLIELMO
Son donne,
Ma... son tali, son tali...

DON ALFONSO
E in donne pretendete
Di trovar fedeltà?
Quanto mi piaci mai, semplicità!

No.2 – Trio

3 DON ALFONSO
E' la fede delle femmine
Come l'araba fenice:
Che vi sia, ciascun lo dice;
Dove sia, nessun lo sa.

FERRANDO
La fenice è Dorabella!

GUGLIELMO
La fenice è Fiordiligi!

DON ALFONSO
Non è questa, non è quella:
Non fu mai, non vi sarà.
E' la fede delle femmine
Come l'araba fenice:
Che vi sia, ciascun lo dice;
Dove sia, nessun lo sa.

FERRANDO
Scioccherie di poeti!

GUGLIELMO
Scempiaggini di vecchi!

DON ALFONSO
Orbene; udite,
Ma senza andare in collera:
Qual prova avete voi che ognor costanti
Vi sien le vostre amanti;
Chi vi fe' sicurtà che invariabili
Sono i lor cori?

FERRANDO
Lunga esperienza...

GUGLIELMO
Nobil educazion...

FERRANDO
Pensar sublime...

GUGLIELMO
Analogia d'umor...

FERRANDO
Disinteresse...

GUGLIELMO
Immutabil carattere...

FERRANDO
Promesse...

GUGLIELMO
Proteste...

FERRANDO
Giuramenti...

DON ALFONSO
Pianti, sospir, carezze, svenimenti.
Lasciatemi un po' ridere...

FERRANDO
Cospetto!
Finite di deriderci?

DON ALFONSO
Pian piano:
E se toccar con mano
Oggi vi fo che come l'altre sono?

GUGLIELMO
Non si può dar!

FERRANDO
Non è!

DON ALFONSO
Giochiam!

FERRANDO
Giochiamo.

DON ALFONSO
Cento zecchini.

GUGLIELMO
E mille se volete.

DON ALFONSO
Parola...

FERRANDO
Parolissima.

DON ALFONSO
E un cenno, un motto, un gesto
Giurate di non far di tutto questo
Alle vostre Penelopi.

FERRANDO
Giuriamo.

DON ALFONSO
Da soldati d'onore?

GUGLIELMO
Da soldati d'onore.

DON ALFONSO
E tutto quel farete
Ch'io vi dirò di far?

FERRANDO
Tutto.

GUGLIELMO
Tuttissimo.

DON ALFONSO
Bravissimi!

FERRANDO E GUGLIELMO
Bravissimo,
Signor Don Alfonso!

FERRANDO
A spese vostre or ci divertiremo.

GUGLIELMO
E de' cento zecchini, che faremo?

No. 3 – Trio

FERRANDO
4 Una bella serenata
Far io voglio alla mia Dea.

GUGLIELMO
In onor di Citerea
Un convito io voglio far.

DON ALFONSO
Sarò anch'io de' convitati?

FERRANDO E GUGLIELMO
Ci sarete, sì signor.

FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
E che brindis replicati
Far vogliamo al Dio d'amor!

SCENE 2

No. 4 – Duet

FIORDILIGI
5 Ah, guarda, sorella,
Se bocca più bella,
Se petto più nobile
Si può ritrovar.

DORABELLA
Osserva tu un poco,
Che fuoco ha ne' sguardi!
Se fiamma, se dardi
Non sembran scoccar.

FIORDILIGI
Si vede un sembiante
Guerriero ed amante.

DORABELLA
Si vede una faccia
Che alletta e minaccia.

FIORDILIGI
Io sono felice.

DORABELLA
Felice son io.

FIORDILIGI E DORABELLA
Se questo mio core
Mai cangia desio,
Amore mi faccia
Vivendo penar.

FIORDILIGI
Mi par che stamattina volentieri
Farei la pazzarella: ho un certo foco,
Un certo pizzicor entro le vene...
Quando Guglielmo viene... se sapessi
Che burla gli vo' far!

DORABELLA
Per dirti il vero,
Qualche cosa di nuovo
Anch'io nell'alma provo: io giurerei
Che lontane non siam dagli imenei.

FIORDILIGI
Dammi la mano: io voglio astrologarti.
Uh, che bell'Emme! E questo
È un Pi! Va bene: matrimonio presto.

DORABELLA
Affé che ci avrei gusto!

FIORDILIGI
Ed io non ci avrei rabbia.

DORABELLA
Ma che diavol vuol dir che i nostri sposi
Ritardano a venir? Son già le sei.

FIORDILIGI
Eccoli.

SCENE 3

FIORDILIGI
Non son essi: è Don Alfonso,
L'amico lor.

DORABELLA
Ben venga
Il signor Don Alfonso!

DON ALFONSO
Riverisco.

DORABELLA
Cos'è? Perché qui solo? Voi piangete?

Parlate, per pietà: che cosa è nato?
L'amante...

FIORDILIGI
L'idol mio...

DON ALFONSO
Barbaro fato!

No. 5 – Aria

DON ALFONSO
6 Vorrei dir, e cor non ho,
Balbettando il labbro va.
Fuor la voce uscir non può,
Ma mi resta mezza qua.
Che farete? Che farò?
Oh, che gran fatalità!
Dar di peggio non si può,
Ho di voi, di lor pietà.

FIORDILIGI
Stelle! Per carità, signor Alfonso,
Non ci fate morir.

DON ALFONSO
Convien armarvi,
Figlie mie, di costanza.

DORABELLA
Oh Dei! Qual male
È addivenuto mai, qual caso rio?
Forse è morto il mio bene?

FIORDILIGI
E morto il mio?

DON ALFONSO
Morti... non son, ma poco men che morti.

DORABELLA
Feriti?

DON ALFONSO
No.

FIORDILIGI
Ammalati?

DON ALFONSO
Neppur.

FIORDILIGI
Che cosa, dunque?

DON ALFONSO
Al marzial campo
Ordin regio li chiama.

FIORDILIGI E DORABELLA
Ohimè, che sento!

FIORDILIGI
E partiran?

DON ALFONSO
Sul fatto.

DORABELLA
E non v'è modo d'impedirlo?

DON ALFONSO
Non v'è.

FIORDILIGI
Né un solo addio?...

DON ALFONSO
Gl'infelici non hanno
Coraggio di vedervi.
Ma se voi lo bramate,
Son pronti...

DORABELLA
Dove son?

DON ALFONSO
Amici, entrate.

SCENE 4

No. 6 – Quintet

7 GUGLIELMO
Sento, o Dio, che questo piede
È restio nel girle avanti.

FERRANDO
Il mio labbro palpitante
Non può detto pronunziar.

DON ALFONSO
Nei momenti più terribili
Sua virtù l'eroe palesa.

FIORDILIGI E DORABELLA
Or che abbiam la nuova intesa,
A voi resta a fare il meno;
Fate core: a entrambe in seno
Immergeteci l'acciar.

FERRANDO E GUGLIELMO
Idol mio, la sorte incolpa
Se ti deggio abbandonar.

DORABELLA
Ah, no, no, non partirai!

FIORDILIGI
No, crudel, non te n'andrai!

DORABELLA
Voglio pria cavarmi il core!

FIORDILIGI
Pria ti vo' morire ai piedi!

FERRANDO
Cosa dici?

GUGLIELMO
Te n'avvedi?

DON ALFONSO
Saldo, amico: finem lauda.

TUTTI
Il destin così defrauda
Le speranze de' mortali.
Ah, chi mai fra tanti mali,
Chi mai può la vita amar?

FERRANDO
8 Oh cielo! Questo
È il tamburo funesto
Che a divider mi vien dal mio tesoro.

DON ALFONSO
Ecco, amici, la barca.

FIORDILIGI
Io manco.

DORABELLA
Io moro.

SCENE 5

No. 8 – Coro

9 SOLDATI E POPOLANI
Bella vita militar!
Ogni dì si cangia loco;
Oggi molto, doman poco,
Ora in terra ed or sul mar.
Il fragor di trombe e pifferi,
Lo sparar di schioppi e bombe,
Forza accresce al braccio e all'anima
Vaga sol di trionfar.
Bella vita militar!

DON ALFONSO
Non v'è più tempo, amici: andar conviene
Ove il destino, anzi il dover, v'invita.

FIORDILIGI
Mio cor...

DORABELLA
Idolo mio...

FERRANDO
Mio ben...

GUGLIELMO
Mia vita...

FIORDILIGI
Ah, per un sol momento...

DON ALFONSO
Del vostro reggimento
Già è partita la barca;
Raggiungerla convien coi pochi amici
Che su legno più lieve
Attendendo vi stanno.

FERRANDO E GUGLIELMO
Abbracciami, idol mio.

FIORDILIGI E DORABELLA
Muoiò d'affanno.

No. 9 – Quintet

10 FIORDILIGI
Di scrivermi ogni giorno
Giurami, vita mia!

DORABELLA
Due volte ancora
Tu scrivimi, se puoi.

FERRANDO
Sii certa, o cara.

GUGLIELMO
Non dubitar, mio bene.

DON ALFONSO
Io crepo, se non rido!

FIORDILIGI
Sii costante a me sol...

DORABELLA
Serbati fido.

FERRANDO
Addio.

GUGLIELMO
Addio.

FIORDILIGI E DORABELLA
Addio.

FIORDILIGI, DORABELLA,
FERRANDO E GUGLIELMO
Mi si divide il cor, bell'idol mio!
Addio! Addio! Addio!

SOLDATI E POPOLANI
Bella vita militar!
Ecc.

SCENE 6

DORABELLA
Dove son?

DON ALFONSO
Son partiti.

FIORDILIGI
Oh dipartenza
Crudelissima, amara!

DON ALFONSO
Fate core,
Carissime figliuole.
Guardate: da lontano
Vi fan cenno con mano i cari sposi.

FIORDILIGI
Buon viaggio, mia vita!

DORABELLA
Buon viaggio!

FIORDILIGI
Oh Dei! Come veloce
Se ne va quella barca! Già sparisce,
Già non si vede più. Deh, faccia il cielo
Ch'abbia prospero corso.

DORABELLA
Faccia che al campo giunga
Con fortunati auspici.

DON ALFONSO
E a voi salvi gli amanti, a me gli amici.

No. 10 – Trio

11 FIORDILIGI,
DORABELLA E DON ALFONSO
Soave sia il vento,
Tranquilla sia l'onda,
Ed ogni elemento
Benigno risponda
Ai nostri desir.

SCENE 7

DON ALFONSO
Non son cattivo comico! va bene...
Al concertato loco i due campioni
Di Ciprigna e di Marte
Mi staranno attendendo: or senza indugio
Raggiungerli conviene. Quante smorfie,
Quante buffonerie!
Tanto meglio per me...
Cadran più facilmente:
Questa razza di gente è la più presta
A cangiarsi d'umore. Oh, poverini!
Per femmina giocar cento zecchini?
"Nel mare solca e nell'arena semina
E il vago vento spera in rete accogliere
Chi fonda sue speranze in cor di femmina!"

SCENE 8

12 DESPINA
Che vita maledetta
È il far la cameriera!
Dal mattino alla sera
Si fa, si suda, si lavora, e poi
Di tanto che si fa nulla è per noi.
È mezza ora che sbatto;
Il cioccolatte è fatto, e a me tocca
Restar ad odorarlo a secca bocca?
Non è forse la mia come la vostra,
O garbate signore,
Che a voi dèssi l'essenza, e a me l'odore?
Per Bacco, vo' assaggiarlo:
Com'è buono!
Vien gente.
Oh ciel, son le padrone!

SCENE 9

DESPINA
Madame, ecco la vostra colazione.
Diamine, cosa fate?

FIORDILIGI
Ah!

DORABELLA
Ah!

DESPINA
Che cosa è nato?

FIORDILIGI
Ov'è un acciario?
Un veleno dov'è?

DESPINA
Padrone, dico!...

13 DORABELLA
Ah, scostati! Paventa il tristo effetto
D'un disperato affetto:
Chiudi quelle finestre... Odio la luce,
Odio l'aria che spiro... odio me stessa,
Chi schernisce il mio duol, chi mi consola.
Deh, fuggi per pietà, lasciami sola!

No. 11 – Aria

DORABELLA
Smanie implacabili
Che m'agitano,
Entro quest'anima
Più non cessate
Fin che l'angoscia
Mi fa morir.
Esempio misero
D'amor funesto
Darò all'Eumenidi,
Se viva resto,
Col suono orribile
De' miei sospir.

DESPINA
Signora Dorabella,
Signora Fiordiligi,
Ditemi: che cos'è stato?

DORABELLA
Oh, terribil disgrazia!

DESPINA
Sbrigatevi in buon'ora.

FIORDILIGI
Da Napoli partiti
Sono gli amanti nostri.

DESPINA
Non c'è altro?
Ritorneran.

DORABELLA
Chi sa!

DESPINA
Come, chi sa?
Dove son iti?

DORABELLA
Al campo di battaglia.

DESPINA
Tanto meglio per loro:
Li vedrete tornar carichi d'alloro.

FIORDILIGI
Ma ponno anche perir.

DESPINA
Allora, poi,
Tanto meglio per voi.

FIORDILIGI
Sciocca, che dici?

DESPINA
La pura verità: due ne perdetevi,
Vi restan tutti gli altri.

FIORDILIGI
Ah, perdendo Guglielmo
Mi pare ch'io morrei!

DORABELLA
Ah, Ferrando perdendo
Mi par che viva a seppellirmi andrei!

DESPINA
Brave, vi par, ma non è ver: finora
Non vi fu donna che d'amor sia morta.
Un uom adesso amate,
Un altro n'amerete: uno val l'altro,
Perché nessun val nulla.
Ma non parliam di ciò; sono ancor vivi
E vivi torneran; ma son lontani,
E piuttosto che in vani
Pianti perdere il tempo,
Pensate a divertirvi.

FIORDILIGI
Divertirci?

DESPINA
Sicuro! E, quel ch'è meglio,
Far all'amor come assassine, e come
Faranno al campo i vostri cari amanti.

DORABELLA
Non offender così quell'alme belle,
Di fedeltà, d'intatto amore esempi.

DESPINA
Via, via! Passaro i tempi
Da spacciar queste favole ai bambini.

No. 12 – Aria

DESPINA

- 14 In uomini, in soldati
Sperare fedeltà?
Non vi fate sentir, per carità!
Di pasta simile
Son tutti quanti:
Le fronde mobili,
L'aure incostanti
Han più degli uomini
Stabilità.
Mentite lagrime,
Fallaci sguardi,
Voci ingannevoli,
Vezzi bugiardi,
Son le primarie
Lor qualità.
In noi non amano
Che il lor diletto;
Poi ci dispregiano,
Neganci affetto,
Né val da' barbari
Chieder pietà.
Paghiam, o femmine,
D'ugual moneta
Questa malefica
Razza indiscreta;
Amiam per comodo,
Per vanità!
La ra la, la ra la, la ra la, la.

CD2

SCENE 10

DON ALFONSO

- 1 Che silenzio! Che aspetto di tristezza
Spirano queste stanze. Poverette!
Non han già tutto il torto:
Bisogna consolarle; infin che vanno
I due creduli sposi,
Com'io loro commisi, a mascherarsi,
Pensiam cosa può farsi...
Temo un po' per Despina: quella furba
Potrebbe riconoscerli; potrebbe
Rovesciarmi le macchine. Vedremo...
Se mai farà bisogno,
Un regaletto a tempo: un zecchinetto
Per una cameriera è un gran scongiuro.
Ma, per esser sicuro, si potria
Metterla in parte a parte del segreto...
Eccellente è il progetto...
La sua camera è questa.
Despinetta!

DESPINA
Chi batte?

DON ALFONSO
Oh!

DESPINA
Ih!

DON ALFONSO
Despina mia, di te
Bisogno avrei.

DESPINA
Ed io niente di lei.

DON ALFONSO
Ti vo' fare del ben.

DESPINA
A una fanciulla
Un vecchio come lei non può far nulla.

DON ALFONSO
Parla piano, ed osserva.

DESPINA
Me la dona?

DON ALFONSO
Sì, se meco sei buona.

DESPINA
E che vorrebbe?
È l'oro il mio giulebbe.

DON ALFONSO
Ed oro avrai;
Ma ci vuol fedeltà.

DESPINA
Non c'è altro? Son qua.

DON ALFONSO
Prendi ed ascolta.
Sai che le tue padrone
Han perduti gli amanti.

DESPINA
Lo so.

DON ALFONSO
Tutti i lor pianti,
Tutti i deliri loro anco tu sai.

DESPINA
So tutto.

DON ALFONSO
Or ben, se mai
Per consolarle un poco
E trar, come diciam, chiodo per chiodo,
Tu ritrovassi il modo
Da metter in lor grazia
Due soggetti di garbo
Che vorrieno provar... già mi capisci...
C'è una mancia per te di venti scudi,
Se li fai riuscir.

DESPINA
Non mi dispiace
Questa proposizione.
Ma con quelle buffone... basta, udite:
Son giovani? Son belli? E, sopra tutto,
Hanno una buona borsa

I vostri concorrenti?

DON ALFONSO
Han tutto quello
Che piacer può alle donne di giudizio.
Li vuoi veder?

DESPINA
E dove son?

DON ALFONSO
Son lì.
Li posso far entrar?

DESPINA
Direi di sì.

SCENE 11

No. 13 – Sextet

- DON ALFONSO
2 Alla bella Despinetta
Vi presento, amici miei;
Non dipende che da lei
Consolar il vostro cor.

FERRANDO E GUGLIELMO
Per la man, che lieto io bacio,
Per quei rai di grazia pieni,
Fa' che volga a me sereni
I begli occhi il mio tesor.

DESPINA
Che sembianze! Che vestiti!
Che figure! Che mustacchi!
Io non so se son Valacchi
O se Turchi son costor.

DON ALFONSO
Che ti par di quell'aspetto?

DESPINA
Per parlarvi schietto schietto,
Hanno un muso fuor dell'uso,
Vero antidoto d'amor.

FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
Or la cosa è appien decisa;
Se costei non li/ci ravvisa
Non c'è più nessun timor.

DESPINA
Che figure! Che mustacchi!
Io non so se son Valacchi
O se Turchi son costor.

FIORDILIGI E DORABELLA
Eh, Despina! Olà, Despina!

DESPINA
Le padrone!

DON ALFONSO
Ecco l'istante!

Fa' con arte; io qui m'ascondo.

FIORDILIGI E DORABELLA

Ragazzaccia tracotante,
Che fai lì con simil gente?
Falli uscire immantinente,
O ti fo pentir con lor.

DESPINA, FERRANDO E GUGLIELMO

Ah, madame, perdonate!
Al bel piè languir mirate
Due meschin, di vostro merto
Spasimanti adorator.

FIORDILIGI E DORABELLA

Giusti numi! Cosa sento?
Dell'enorme tradimento
Chi fu mai l'indegno autor?

DESPINA, FERRANDO E GUGLIELMO

Deh, calmante quello sdegno!

FIORDILIGI E DORABELLA

Ah, che più non ho ritegno!
Tutta piena ho l'alma in petto
Di dispetto e di furor!

DESPINA E DON ALFONSO

Mi dà un poco di sospetto
Quella rabbia e quel furor!

FERRANDO E GUGLIELMO

Qual diletto è a questo petto
Quella rabbia e quel furor!

FIORDILIGI E DORABELLA

Ah, perdon, mio bel diletto!
Innocente è questo cor.

DON ALFONSO

Che sussurro! che strepito!
Che scompiglio è mai questo! Siete pazze,
Care le mie ragazze?
Volete sollevare il vicinato?
Cos'avete? Ch'è nato?

DORABELLA

Oh, ciel! Mirate:
Uomini in casa nostra?

DON ALFONSO

Che male c'è?

FIORDILIGI

Che male? In questo giorno!...
Dopo il caso funesto!...

DON ALFONSO

Stelle! Sogno o son desto? Amici miei,
Miei dolcissimi amici!
Voi qui, come, perché, quando,
In qual modo?
Numi! Quanto ne godo!
Secondatemi.

FERRANDO

Amico Don Alfonso!

GUGLIELMO

Amico caro!

DON ALFONSO

Oh bella improvvisata!

DESPINA

Li conoscete voi?

DON ALFONSO

Se li conosco! Questi
Sono i più dolci amici
Ch'io mai abbia in questo mondo,
E i vostri ancor saranno.

FIORDILIGI

E in casa mia che fanno?

GUGLIELMO

Ai vostri piedi
Due rei, due delinquenti, ecco, madame!
Amor...

DORABELLA

Numi, che sento!

FERRANDO

Amor, il Nume...
Sì possente per voi qui ci conduce...

GUGLIELMO

...Vista appena la luce
Di vostre fulgidissime pupille...

FERRANDO

...Che alle vive faville...

GUGLIELMO

...Farfallette amorose e agonizzanti...

FERRANDO

...Vi voliamo davanti...

GUGLIELMO

...Ed ai lati, ed a retro...

FERRANDO E GUGLIELMO

... per implorar pietade in flebil metro.

FIORDILIGI

Stelle! Che ardir!

DORABELLA

Sorella, che facciamo?

3 FIORDILIGI

Temerari, sortite
Fuori di questo loco, e non profani
L'alito infausto degli infami detti
Nostro cor, nostro orecchio e nostri affetti!
Invan per voi, per gli altri invan si cerca
Le nostr'alme sedur: l'intatta fede

Che per noi già si diede ai cari amanti,
Saprem loro serbar infino a morte,
A dispetto del mondo e della sorte.

No. 14 – Aria

FIORDILIGI

Come scoglio immoto resta
Contro i venti e la tempesta,
Così ognor quest'alma è forte
Nella fede e nell'amor.
Con noi nacque quella face
Che ci piace, e ci consola,
E potrà la morte sola
Far che cambi affetto il cor.
Rispettate, anime ingrante,
Questo esempio di costanza;
E una barbara speranza
Non vi renda audaci ancor!

FERRANDO

Ah, non partite!

GUGLIELMO

Ah, barbara, restate!
Che vi pare?

DON ALFONSO

Aspettate.
Per carità, ragazze,
Non mi fate più far trista figura.

DORABELLA

E che pretendereste?

DON ALFONSO

Eh, nulla... ma mi pare...
Che un pochino di dolcezza...
Alfin son galantuomini,
E sono amici miei.

FIORDILIGI

Come! E udire dovrei...

GUGLIELMO

Le nostre pene,
E sentirne pietà!
La celeste beltà degli occhi vostri
La piaga aprì nei nostri,
Cui rimediare può solo
Il balsamo d'amore.
Un solo istante il core aprite, o belle,
A sue dolci facelle, o a voi davanti
Spirar vedrete i più fedeli amanti.

No. 15 – Aria

GUGLIELMO

4 Non siate ritrosi,
Occhietti vezzosi;
Due lampi amorosi
Vibrate un po' qua.
Felici rendeteci,
Amate con noi;
E noi felicissime
Faremo anche voi.

Guardate, toccate,
Il tutto osservate:
Siam due cari matti,
Siam forti e ben fatti,
E come ognun vede,
Sia merto, sia caso,
Abbiamo bel piede,
Bell'occhio, bel naso;
Guardate, bel piede, osservate, bell'occhio,
Toccate, bel naso, il tutto osservate:
E questi mustacchi
Chiamare si possono
Trionfi degli uomini,
Pennacchi d'amor.

SCENE 12

No. 16 – Trio

5 DON ALFONSO
E voi ridete?

FERRANDO E GUGLIELMO
Certo, ridiamo.

DON ALFONSO
Ma cosa avete?

FERRANDO E GUGLIELMO
Già lo sappiamo.

DON ALFONSO
Ridete piano!

FERRANDO E GUGLIELMO
Parlate invano.

DON ALFONSO
Se vi sentissero,
Se vi scoprissero,
Si guasterebbe
Tutto l'affar.

FERRANDO E GUGLIELMO
Ah, che dal ridere
L'alma dividere,
Ah, che le viscere
Sento scoppiar!

DON ALFONSO
Mi fa da ridere
Questo lor ridere,
Ma so che in piangere
Dee terminar.

DON ALFONSO
Si può sapere un poco
La cagion di quel riso?

GUGLIELMO
Oh cospettaccio!
Non vi pare che abbiam giusta ragione,
Il mio caro padrone?

FERRANDO
Quanto pagar volete,

E a monte è la scommessa?

GUGLIELMO
Pagate la metà.

FERRANDO
Pagate solo
Ventiquattro zecchini.

DON ALFONSO
Poveri innocentini!
Venite qua, vi voglio
Porre il ditino in bocca!

GUGLIELMO
E avete ancora
Coraggio di fiatar?

DON ALFONSO
Avanti sera
Ci parlerem.

DON ALFONSO
Intanto, andate un poco
Ad attendermi entrambi in giardinetto,
Colà vi manderò gli ordini miei.

GUGLIELMO
Ed oggi non si mangia?

FERRANDO
Cosa serve?
A battaglia finita
Fia la cena per noi più saporita.

No. 17 – Aria

FERRANDO
6 Un'aura amorosa
Del nostro tesoro
Un dolce ristoro
Al cor porgerà;
Al cor che nudrito
Da speme da amore
D'un 'esca migliore
Bisogno non ha.

Scene 13 – omitted

SCENE 14

No. 18 - Finale

FIORDILIGI E DORABELLA
7 Ah, che tutta in un momento
Si cangiò la sorte mia,
Ah, che un mar pien di tormento
È la vita ormai per me!
Finché meco il caro bene
Mi lasciar le ingrate stelle,
Non sapea cos'eran pene,
Non sapea languir cos'è.

SCENE 15

FERRANDO E GUGLIELMO
8 Si mora, sì, si mora

Onde appagar le ingrate.

DON ALFONSO
C'è una speranza ancora;
Non fate, o Dei, non fate!

FIORDILIGI E DORABELLA
Stelle, che grida orribili!

FERRANDO E GUGLIELMO
Lasciatemi!

DON ALFONSO
Aspettate!

FERRANDO E GUGLIELMO
L'arsenico mi liberi
Di tanta crudeltà!

FIORDILIGI E DORABELLA
Stelle, un velen fu quello?

DON ALFONSO
Veleno buono e bello,
Che ad essi in pochi istanti
La vita toglierà.

FIORDILIGI E DORABELLA
Il tragico spettacolo
Gelare il cor mi fa!

FERRANDO E GUGLIELMO
Barbare, avvicinatevi;
D'un disperato affetto
Mirate il triste effetto
E abbiate almen pietà.

FERRANDO, GUGLIELMO,
DON ALFONSO,
FIORDILIGI E DORABELLA
Ah, che del sole il raggio
Fosco per me diventa!
Tremo: le fibre e l'anima
Par che mancar si senta,
Né può la lingua o il labbro
Accenti articular!

DON ALFONSO
Giacché a morir vicini
Sono quei meschinelli,
Pietade almeno a quelli
Cercate di mostrar.

FIORDILIGI E DORABELLA
Gente, accorrete, gente!
Nessuno, oddio, ci sente!
Despina!

DESPINA
Chi mi chiama?

FIORDILIGI E DORABELLA
Despina!

DESPINA
Cosa vedo!

Morti i meschini io credo,
O prossimi a spirar!

DON ALFONSO
Ah, che purtroppo è vero!
Furenti, disperati,
Si sono avvelenati.
Oh, amore singolar!

DESPINA
Abbandonar i miseri
Saria per voi vergogna:
Soccorrerli bisogna.

FIORDILIGI,
DORABELLA E DON ALFONSO
Cosa possiam mai far?

DESPINA
Di vita ancor dan segno;
Colle pietose mani
Fate un po' lor sostegno.
E voi con me correte:
Un medico, un antidoto
Voliamo a ricercar.

FIORDILIGI E DORABELLA
Dei, che cimento è questo!
Evento più funesto
Non si potea trovar.

FERRANDO E GUGLIELMO
Più bella commediola
Non si potea trovar!
Ah!

FIORDILIGI E DORABELLA
Sospiran gli infelici.

FIORDILIGI
Che facciamo?

DORABELLA
Tu che dici?

FIORDILIGI
In momenti sì dolenti,
Chi potriali abbandonar?

DORABELLA
Che figure interessanti!

FIORDILIGI
Possiam farci un poco avanti.

DORABELLA
Ha freddissima la testa.

FIORDILIGI
Fredda fredda è ancora questa.

DORABELLA
Ed il polso?

FIORDILIGI
Io non gliel sento.

DORABELLA
Questo batte lento lento.

FIORDILIGI E DORABELLA
Ah, se tarda ancor l'aita,
Speme più non v'è di vita!

FERRANDO E GUGLIELMO
Più domestiche e trattabili
Sono entrambe diventate;
Sta' a veder che lor pietade
Va in amore a terminar.

FIORDILIGI E DORABELLA
Poverini! La lor morte
Mi farebbe lagrimar.

SCENE 16

DON ALFONSO
9 Eccovi il medico,
Signore belle!

FERRANDO E GUGLIELMO
Despina in maschera:
Che trista pelle!

DESPINA
Salvete, amabiles
Bones puelles!

FIORDILIGI E DORABELLA
Parla un linguaggio
Che non sappiamo.

DESPINA
Come comandano
Dunque parliamo:
So il greco e l'arabo,
So il turco e il vandalo;
Lo svevo e il tartaro
So ancor parlar.

DON ALFONSO
Tanti linguaggi
Per sé conservi.
Quei miserabili
Per ora osservi;
Preso hanno il tossico,
Che si può far?

FIORDILIGI E DORABELLA
Signor dottore,
Che si può far?

DESPINA
Saper bisognami
Pria la cagione,
E quinci l'indole
Della pozione:
Se calda o frigida,
Se poca o molta,
Se in una volta
Bebberla o in più.

FIORDILIGI,
DORABELLA E DON ALFONSO
Preso han l'arsenico,
Signor dottore;
Qui dentro il bebbero.
La causa è amore,
Ed in un sorso
Se 'l mandar giù.

DESPINA
Non vi affannate,
Non vi turbate:
Ecco una prova
Di mia virtù.

FIORDILIGI E DORABELLA
Egli ha di un ferro
La man fornita.

DESPINA
Questo è quel pezzo
Di calamita,
Pietra mesmerica,
Ch'ebbe l'origine
Nell'Alemagna,
Che poi sì celebre
Là in Francia fu.

FIORDILIGI,
DORABELLA E DON ALFONSO
Come si muovono,
Torcono, scuotono,
In terra il cranio
Presto percuotono.

DESPINA
Ah, lor la fronte
Tenete su.

FIORDILIGI E DORABELLA
Eccoci pronte!

DESPINA
Tenete forte!
Corraggio; or liberi
Siete da morte.

FIORDILIGI E
DORABELLA E DON ALFONSO
Attorno guardano,
Forze riprendono.
Ah, questo medico
Vale un Perù!

FERRANDO E GUGLIELMO
Dove son? che loco è questo?
Chi è colui? Color chi sono?
Son di Giove innanzi al trono?
Sei tu Palla o Citerea?
No, tu sei l'alma mia Dea!
Ti ravviso al dolce viso
E alla man ch'or ben conosco
E che sola è il mio tesoro.

DESPINA E DON ALFONSO
Sono effetti ancor del toscio:

Non abbiate alcun timor.

FIORDILIGI E DORABELLA
Sarà ver, ma tante smorfie
Fanno torto al nostro onor.

FERRANDO E GUGLIELMO
Dalla voglia ch'ho di ridere
Il polmon mi scoppia or or.
Per pietà. bell'idol mio...

FIORDILIGI E DORABELLA
Più resister non poss'io.

FERRANDO E GUGLIELMO
..Volgi a me le luci liete!

10 FERRANDO E GUGLIELMO
Dammi un bacio, o mio tesoro;
Un sol bacio, o qui mi moro.

FIORDILIGI E DORABELLA
Stelle, un bacio?

DESPINA
Secondate
Per effetto di bontate.

FIORDILIGI E DORABELLA
Ah, che troppo si richiede
Da una fida onesta amante!
Oltraggiata è la mia fede,
Oltraggiato è questo cor!

DESPINA, FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
Un quadretto più giocondo
Non si vide in tutto il mondo;
Quel che più mi fa da ridere
È quell'ira e quel furor.

FIORDILIGI E DORABELLA
Disperati, attossicati,
Ite al diavol quanti siete;
Tardi inver vi pentirete
Se più cresce il mio furor!

DESPINA, E DON ALFONSO
Un quadretto più giocondo
Non si vide in tutto il mondo.
Quel che più mi fa da ridere
È quell'ira e quel furor.
Ch'io ben so che tanto foco
Cangerassi in quel d'amor.

FERRANDO E GUGLIELMO
Un quadretto più giocondo
Non si vide in tutto il mondo.
Ma non so se finta o vera
Sia quell'ira e quel furor.
Dalla voglia ch'ho da ridere
Il polmon mi scoppia or or.
Né vorrei che tanto foco
Terminasse in quel d'amor.

ACT 2
SCENE 1

DESPINA
11 Andate là, che siete
Due bizzarre ragazze!

FIORDILIGI
Oh, cospettaccio!
Cosa pretenderesti?

DESPINA
Per me nulla.

FIORDILIGI
Per chi dunque?

DESPINA
Per voi.

DORABELLA
Per noi?

DESPINA
Per voi:
Siete voi donne, o no?

FIORDILIGI
E per questo?

DESPINA
E per questo
Dovete far da donne.

DORABELLA
Cioè?

DESPINA
Trattar l'amore en bagatelle;
Le occasioni belle
Non negliger giammai; cangiar a tempo,
A tempo esser costanti;
Coquettizzar con grazia;
Prevenir la disgrazia, sì comune
A chi si fida in uomo;
Mangiar il fico e non gittare il pomo.

FIORDILIGI
Per esempio,
I vostri Ganimedi
Son andati alla guerra? Infin che tornano
Fate alla militare: reclutate.

DORABELLA
Per Bacco, ci faresti
Far delle belle cose!

FIORDILIGI
Credi tu che vogliamo
Favola diventar degli oziosi?
Ai nostri cari sposi
Credi tu che vogliam dar tal tormento?

DESPINA
E chi dice che abbiate
A far loro alcun torto?

DORABELLA
Non ti pare che sia torto bastante
Se noto si facesse
Che trattiamo costor?

DESPINA
Anche per questo
C'è un mezzo sicurissimo:
Io voglio sparger fama
Che vengono da me.

DORABELLA
Chi vuoi che il creda?

DESPINA
Oh bella! Non ha forse
Merto una cameriera
D'aver due cicisbei? Di me fidatevi.

DORABELLA
E poi?

DESPINA
E poi...
Caspita, fate voi!
L'ho detto che cadrebbero.

FIORDILIGI
Cosa dobbiamo far?

DESPINA
Quel che volete:
Siete d'ossa e di carne, o cosa siete?

No. 19 – Aria

DESPINA
12 Una donna a quindici anni
Dèe saper ogni gran moda,
Dove il diavolo ha la coda,
Cosa è bene e mal cos'è.
Dèe saper le maliziette
Che innamorano gli amanti,
Finger riso, finger pianti,
Inventar i bei perché.
Dèe in un momento
Dar retta a cento;
Colle pupille
Parlar con mille;
Dar speme a tutti,
Sien belli o brutti;
Saper nascondersi
Senza confondersi;
Senza arrossire
Saper mentire;
E, qual regina
Dall'alto soglio,
Col "posso e voglio"
Farsi ubbidir.
Par ch'abbian gusto
Di tal dottrina.
Viva Despina
Che sa servir!

SCENE 2

FIORDILIGI
Sorella, cosa dici?

DORABELLA
Io son stordita
Dallo spirto infernal di tal ragazza.

FIORDILIGI
Ma credimi, è una pazza.
Ti par che siamo in caso
Di seguir suoi consigli?

DORABELLA
Ella non dice
Che facciamo alcun mal.

FIORDILIGI
È mal che basta
Il far parlar di noi.

DORABELLA
Quando si dice
Che vengon per Despina!

FIORDILIGI
Oh, tu sei troppo
Larga di coscienza! E che diranno
Gli sposi nostri?

DORABELLA
Nulla:
O non sapran l'affare,
Ed è tutto finito;
O sapran qualche cosa, e allor diremo
Che vennero per lei.

FIORDILIGI
Questo è ver.

DORABELLA
Restano quel che sono:
Per divertirsi un poco, e non morire
Dalla malinconia
Non si manca di fè, sorella mia.

FIORDILIGI
Questo è ver.

DORABELLA
Dunque?

FIORDILIGI
Dunque,
Fa un po' tu: ma non voglio
Aver colpa se poi nasce un imbroglia.

DORABELLA
Che imbroglia nascer deve
Con tanta precauzion? Per altro ascolta:
Per intenderci bene,
Qual vuoi sceglier per te de' due Narcisi?

FIORDILIGI
Decidi tu, sorella.

DORABELLA
Io già decisi.

No. 20 – Duet

DORABELLA
13 Prenderò quel brunettino,
Che più lepido mi par.

FIORDILIGI
Ed intanto io col biondino
Vo' un po' ridere e burlar.

DORABELLA
Scherzosetta ai dolci detti
Io di quel risponderò.

FIORDILIGI
Sospirando i sospiretti
Io dell'altro imiterò.

DORABELLA
Mi dirà: "Ben mio, mi moro"

FIORDILIGI
Mi dirà: "Mio bel tesoro"

FIORDILIGI E DORABELLA
Ed intanto che diletto,
Che spassetto io proverò!

SCENE 3

DON ALFONSO
Ah, correte al giardino,
Le mie care ragazze! che allegria!
Che musica! che canto!
Che brillante spettacolo! che incanto!
Fate presto, correte!

DORABELLA
Che diamine esser può?

DON ALFONSO
Tosto vedrete.

SCENE 4

No. 21 – Duet (with Chorus)

FERRANDO E GUGLIELMO
14 Secondate, aurette amiche,
Secondate i miei desiri,
E portate i miei sospiri
Alla Dea di questo cor.
Voi che udiste mille volte
Il tenor delle mie pene,
Ripetete al caro bene
Tutto quel che udiste allor.

CORO
Secondate, aurette amiche,
Il desir di sì bei cor.

FIORDILIGI E DORABELLA
Cos'è tal mascherata?

DESPINA
Animo, via, coraggio: avete perso
L'uso della favella?

FERRANDO
Io tremo e palpito
Dalla testa alle piante.

GUGLIELMO
Amor lega le membra a vero amante.

DON ALFONSO
Da brave, incoraggiateli.

FIORDILIGI
Parlate.

DORABELLA
Liberi dite pur quel che bramate.

FERRANDO
Madama...

GUGLIELMO
Anzi, madame...

FERRANDO
Parla pur tu.

GUGLIELMO
No, no, parla pur tu.

DON ALFONSO
Oh cospetto del diavolo,
Lasciate tali smorfie
Del secolo passato. Despinetta,
Terminiam questa festa,
Fa' tu con lei quel ch'io farò con questa.

No. 22 – Quartet

DON ALFONSO
15 La mano a me date,
Movetevi un po'
Se voi non parlate,
Per voi parlerò.
Perdono vi chiede
Un schiavo tremante;
V'offese, lo vede,
Ma solo un istante.
Or pena, ma tace...

FERRANDO E GUGLIELMO
...Tace...

DON ALFONSO
Or lasciavi in pace...

FERRANDO E GUGLIELMO
...In pace...

DON ALFONSO
Non può quel che vuole,

Vorrà quel che può.

FERRANDO E GUGLIELMO
Non può quel che vuole,
Vorrà quel che può.

DON ALFONSO
Su via rispondete,
Guardate e ridete?

DESPINA
Per voi la risposta
A loro darò.
Quello che è stato è stato,
Scordiamci del passato.
Rompasi omai quel laccio,
Segno di servitù.
A me porgete il braccio,
Né sospirate più.

DESPINA E DON ALFONSO
Per carità, partiamo:
Quel che san far veggiamo;
Le stimo più del diavolo
S'ora non cascan giù.

SCENE 5

FIORDILIGI
Oh che bella giornata!

FERRANDO
Caldetta anzi che no.

DORABELLA
Che vezzosi arboscelli!

GUGLIELMO
Certo, certo: son belli,
Han più foglie che frutti.

FIORDILIGI
Quei viali
Come sono leggiadri.
Volete passeggiar?

FERRANDO
Son pronto, o cara,
Ad ogni vostro cenno.

FIORDILIGI
Troppa grazia!

FERRANDO
Eccoci alla gran crisi.

FIORDILIGI
Cosa gli avete detto?

FERRANDO
Eh, gli raccomandai
Di divertirla bene.

DORABELLA
Passeggiamo anche noi.

GUGLIELMO
Come vi piace.
Ahimè!

DORABELLA
Che cosa avete?

GUGLIELMO
Io mi sento sì male,
Sì male, anima mia,
Che mi par di morire.

DORABELLA
Non otterrà nientissimo.
Saranno rimasugli
Del velen che beveste.

GUGLIELMO
Ah, che un veleno assai più forte io bevo
In questi crudi e focosi
Mongibelli amorosi!

DORABELLA
Sarà veleno caldo:
Fatevi un poco fresco.

GUGLIELMO
Ingrata, voi burlate
Ed intanto io mi moro!
Son spariti:
Dove diamin son iti?

DORABELLA
Eh, via, non fate...

GUGLIELMO
Io mi moro, crudele, e voi burlate?

DORABELLA
Io burlo? io burlo?

GUGLIELMO
Dunque
Datemi qualche segno, anima bella,
Della vostra pietà.

DORABELLA
Due, se volete;
Dite quel che far deggio, e lo vedrete.

GUGLIELMO
Scherza, o dice davvero?
Questa picciola offerta
D'accettare degnatevi.

DORABELLA
Un core?

GUGLIELMO
Un core: è simbolo di quello
Ch'arde, languisce e spasima per voi.

DORABELLA
Mi farete morir...

GUGLIELMO
Morremo insieme,
Amorosa mia speme.
L'accettate?

DORABELLA
L'accetto.

GUGLIELMO
Infelice Ferrando!
O che diletto!

No. 23 – Duet

GUGLIELMO
16 Il core vi dono,
Bell'idolo mio;
Ma il vostro vo' anch'io,
Via, datelo a me.

DORABELLA
Mel date, lo prendo,
Ma il mio non vi rendo:
Invan mel chiedete,
Più meco ei non è.

GUGLIELMO
Se teco non l'hai,
Perché batte qui?

DORABELLA
Se a me tu lo dai,
Che mai balza lì?

DORABELLA E GUGLIELMO
È il mio coricino
Che più non è meco:
Ei venne a star teco,
Ei batte così.

GUGLIELMO
Qui lascia che il metta.

DORABELLA
Ei qui non può star.

GUGLIELMO
T'intendo, furbetta.

DORABELLA
Che fai?

GUGLIELMO
Non guardar.

DORABELLA
Nel petto un Vesuvio
D'avere mi par.

GUGLIELMO
Ferrando meschino!
Possibil non par.
L'occhietto a me gira.

DORABELLA
Che brami?

GUGLIELMO
Rimira
Se meglio può andar.

DORABELLA E GUGLIELMO
Oh cambio felice
Di cori e d'affetti!
Che nuovi diletta,
Che dolce penar!

CD3

SCENE 6

FERRANDO
1 Barbara! Perché fuggi?

FIORDILIGI
Ho visto un aspide,
Un'idra, un basilisco!

FERRANDO
Ah, crudel, ti capisco!
L'aspide, l'idra, il basilisco, e quanto
I libici deserti han di più fiero,
In me solo tu vedi.

FIORDILIGI
È vero, è vero!
Tu vuoi tormi la pace.

FERRANDO
Ma per farti felice.

FIORDILIGI
Cessa di molestarmi.

FERRANDO
Non ti chiedo che un guardo.

FIORDILIGI
Partiti.

FERRANDO
Non sperarlo
Se pria gli occhi men fieri a me non giri.
O ciel! Tu non mi guardi,
E mi condanni a morire.

No. 24 – Aria – omitted

SCENE 7

FIORDILIGI
2 Ei parte... senti... ah no... partir si lasci,
Si tolga ai sguardi miei l'infausto oggetto
Della mia debolezza. A qual cimento
Il barbaro mi pose!... Un premio è questo
Ben dovuto a mie colpe!... In tale istante
Dovea di nuovo amante
I sospiri ascoltar? L'altrui querele
Dovea volger in gioco? Ah, questo core
A ragione condanni, o giusto amore!
Io ardo, e l'ardor mio non è più effetto
D'un amor virtuoso: è smania, affanno,

Rimorso, pentimento,
Leggerezza, perfidia e tradimento!

No. 25 - Rondò

FIORDILIGI
Per pietà, ben mio, perdona
All'error d'un'alma amante;
Fra quest'ombre e queste piante
Sempre ascoso, oh Dio, sarà!
Svenerà quest'empia voglia
L'ardir mio, la mia costanza;
Perderà la rimembranza
Che vergogna e orror mi fa.
A chi mai mancò di fede
Questo vano ingrato cor,
Si dovea miglior mercede,
Caro bene, al tuo candor.

SCENE 8

FERRANDO
3 Amico, abbiamo vinto!

GUGLIELMO
Un ambo o un terno?

FERRANDO
Una cinquina, amico: Fiordiligi
È la modestia in carne.
Pura come colomba
Al suo caro Guglielmo ella si serba;
Mi discaccia superba,
Mi maltratta, mi fugge,
Testimonio rendendomi e messaggio
Che una femmina ell'è senza paraggio.

GUGLIELMO
Bravo tu, bravo io,
Brava la mia Penelope!
Lascia un po' ch'io ti abbracci
Per sì felice augurio,
O mio fido Mercurio!

FERRANDO
E la mia Dorabella?
Come s'è diportata?
Ah, non ci ho neppur dubbio,
Assai conosco
Quella sensibil alma.

GUGLIELMO
Eppur un dubbio,
Parlandoti a quattr'occhi,
Non saria mal, se tu l'avessi.

FERRANDO
Come? Cesse ella forse
Alle lusinghe tue? Ma no, tu vuoi
Prenderti meco spasso: ella non ama,
Non adora che me.

GUGLIELMO
Certo! Anzi in prova
Di suo amor, di sua fede,
Questo bel ritrattino ella mi diede.

FERRANDO
Il mio ritratto!
Ah, perfida!

GUGLIELMO
Ove vai?

FERRANDO
A trarle il cor dal scellerato petto
E a vendicar il mio tradito affetto.

GUGLIELMO
Fermati!

FERRANDO
No, mi lascia!

GUGLIELMO
Sei tu pazzo? Vuoi tu precipitarti
Per una donna che non val due soldi?
Non vorrei che facesse
Qualche corbelleria.

FERRANDO
Numi! Tante promesse,
E lagrime, e sospiri, e giuramenti,
In sì pochi momenti
Come l'empia obliò?

GUGLIELMO
Per bacco, io non lo so.

FERRANDO
Che fare or deggio?
A qual partito, a qual idea m'appiglio?
Abbi di me pietà, dammi consiglio.

GUGLIELMO
Amico, non saprei
Qual consiglio a te dar.

FERRANDO
Barbara! Ingrata!
In un giorno!... In poch' ore!...

GUGLIELMO
Certo, un caso quest'è da far stupore.

No. 26 – Aria

GUGLIELMO
4 Donne mie, la fate a tanti,
Che, se il ver vi deggio dir,
Se si lagnano gli amanti
Li comincio a compatir.
Io vo' bene al sesso vostro,
Lo sapete, ognun lo sa:
Ogni giorno ve lo mostro,
Vi dò segno d'amistà;
Ma quel farla a tanti e tanti
M'avvilisce in verità.
Mille volte il brando presi
Per salvar il vostro onor,
Mille volte vi difesi
Colla bocca, e più col cor.
Ma quel farla a tanti e tanti

È un vizietto seccator.
Siete vaghe, siete amabili,
Più tesori il ciel vi diè,
E le grazie vi circondano
Dalla testa sino ai piè;
Ma la fate a tanti e tanti,
Che credibile non è.
Che, se gridano gli amanti,
Hanno certo un gran perché.

SCENE 9

FERRANDO
5 In qual fietro contrasto, in qual disordine
Di pensieri e di affetti io mi ritrovo?
Tanto insolito e novo è il caso mio,
Che non altri, non io
Basto per consigliarmi... Alfonso, Alfonso,
Quanto rider vorrai
Della mia stupidizza!
Ma mi vendicherò: saprò dal seno
Cancellar quell'iniqua... cancellarla? 6
Troppo, oh dio, questo cor per lei mi parla.

No. 27 – Cavatina

FERRANDO
Tradito, schernito
Dal perfido cor,
Io sento che ancora
Quest'alma l'adora,
Io sento per essa
Le voci d'amor.

DON ALFONSO
Bravo, questa è costanza!

FERRANDO
Andate, o barbaro!
Per voi misero sono.

DON ALFONSO
Via, se sarete buono
Vi tornerò l'antica calma. Udite:
Fiordiligi a Guglielmo
Si conserva fedel, e Dorabella
Infedel a voi fu.

FERRANDO
Per mia vergogna.

GUGLIELMO
Caro amico, bisogna
Far delle differenza in ogni cosa.
Ti pare che una sposa
Mancar possa a un Guglielmo?
Un picciuol calcolo,
Non parlo per lodarmi,
Se facciamo tra noi... Tu vedi, amico,
Che un poco più di merto...

DON ALFONSO
Eh, anch'io lo dico.

GUGLIELMO
Intanto mi darete

Cinquanta zecchinetti.

DON ALFONSO
Volentieri.
Pria però di pagar, vo' che facciamo
Qualche altra esperienza.

GUGLIELMO
Come!

DON ALFONSO
Abbiate pazienza; infin domani
Siete entrambi miei schiavi, a me voi deste
Parola da soldati
Di far quel ch'io dirò. Venite, e spero
Mostrarvi ben che folle è quel cervello
Che sulla frasca ancor vende l'uccello.

SCENE 10

DESPINA
6 Ora vedo che siete
Una donna di garbo.

DORABELLA
Invan, Despina,
Di resistere tentai: quel demonietto
Ha un artificio, un'eloquenza, un tratto
Che ti fa cader giù se sei di sasso.

DESPINA
Corpo di satanasso!
Questo vuol dir saper!
Ma ecco la sorella.
Che ceffo!

FIORDILIGI
Sciagurate!
Ecco per colpa vostra
In che stato mi trovo!

DORABELLA
Hai perduto il giudizio?

FIORDILIGI
Peggio, peggio...
Inorridisci: io amo, e l'amor mio
Non è sol per Guglielmo.

DESPINA
Meglio, meglio!

DORABELLA
Tieni,
Settanta mille baci:
Tu il biondino, io il brunetto,
Eccoci entrambe spose!

FIORDILIGI
Io saprò vincermi.

DESPINA
Voi non saprete nulla.

FIORDILIGI
Farò che tu lo veda.

DORABELLA
Credi, sorella, è meglio che tu ceda.

No. 28 – Aria

DORABELLA
7 È amore un ladroncello,
Un serpentello è amor;
Ei toglie e dà la pace,
Come gli piace ai cor.
Per gli occhi al seno appena
Un varco aprir si fa,
Che l'anima incatena
E toglie libertà.
Porta dolcezza e gusto
Se tu lo lasci far,
Ma t'empie di disgusto
Se senti di pugnar.
Se nel tuo petto ei siede,
S'egli ti becca qui,
Fa' tutto quel ch'ei chiede,
Che anch'io farò così.

SCENE 11

FIORDILIGI
Come tutto congiura
A sedurre il mio cor! Ma no... si mora
E non si ceda...
Despina! Despina!

DESPINA
Cosa c'è?

FIORDILIGI
Tieni un po' questa chiave, e senza replica,
Senza replica alcuna,
Prendi nel guardaroba e qui mi porta
Una spada, un cappello e un vestito
De' nostri sposi.

DESPINA
E che volete fare?

FIORDILIGI
Vanne, non replicare.

DESPINA
Comanda in abrégé donna Arroganza!

FIORDILIGI
Non c'è altro, ho speranza
Che Dorabella stessa
Seguirà il bell'esempio.
Al campo, al campo:
Altra strada non resta
Per serbarci innocenti.

DON ALFONSO
Ho capito abbastanza.
Vanne pur, non temer.

DESPINA
Eccomi.

FIORDILIGI
Vanne.
Sei cavalli di posta
Volì un servo a ordinar... di' a Dorabella
Che parlar le vorrei...

DESPINA
Sarà servita.
Questa donna mi par di senno uscita.

SCENE 12

FIORDILIGI
L'abito di Ferrando
Sarà buono per me; può Dorabella
Prender quel di Guglielmo.
In questi arnesi
Raggiungerem gli sposi nostri, al loro
Fianco pugnar potremo
E morir se fa d'uopo.

No. 29 – Duet

8 FIORDILIGI
Fra gli amplessi in pochi istanti
Giungerò del fido sposo,
Sconosciuta a lui davanti
In quest'abito verrò.
Oh, che gioia il suo bel core
Proverà nel ravvisarmi!

FERRANDO
Ed intanto di dolore
Meschinello io mi morirò.

FIORDILIGI
Cosa veggio! Son tradita.
Deh, partite!

FERRANDO
Ah no, mia vita!
Con quel ferro di tua mano
Questo cor tu ferirai,
E se forza oh Dio non hai,
Io la man ti reggerò.

FIORDILIGI
Taci, ahimè! Son abbastanza
Tormentata ed infelice!

FIORDILIGI E FERRANDO
Ah, che omai la mia/sua costanza
A quei sguardi, a quel che dice,
Incomincia a vacillar!

FIORDILIGI
Sorgi, sorgi...

FERRANDO
Invan lo credi.

FIORDILIGI
Per pietà, da me che chiedi?

FERRANDO
Il tuo cor, o la mia morte.

FIORDILIGI
Ah, non son, non son più forte...

FERRANDO
Cedi, cara!

FIORDILIGI
Dei, consiglio!

FERRANDO
Volgi a me pietoso il ciglio:
In me sol trovar tu puoi
Sposo, amante, e più se vuoi.
Idol mio, più non tardar.

FIORDILIGI
Giusto ciel!... Crudel... hai vinto,
Fa' di me quel che ti par.

FERRANDO E FIORDILIGI
Abbracciamci, o caro bene,
E un conforto a tante pene
Sia languir di dolce affetto,
Di diletto sospirar!

SCENE 13

GUGLIELMO
Oh poveretto me! cosa ho veduto,
Cosa ho sentito mai!

DON ALFONSO
Per carità, silenzio!

GUGLIELMO
Mi pelerei la barba,
Mi graffierei la pelle,
E darei colle corna entro le stelle!
Fu quella Fiordiligi, la Penelope,
L'Artemisia del secolo! Briccona!
Assassina... furfante... ladra... cagna...

DON ALFONSO
Lasciamolo sfogar.

FERRANDO
Ebben!

GUGLIELMO
Dov'è?

FERRANDO
Chi? La tua Fiordiligi?

GUGLIELMO
La mia Fior... fior di diavolo, che strozzi
Lei prima e dopo me!

FERRANDO
Tu vedi bene:
V'han delle differenze in ogni cosa...
Un poco di più merto...

GUGLIELMO
Ah, cessa,
Cessa di tormentarmi

Ed una via piuttosto
Studiam di castigarle
Sonoramente.

DON ALFONSO
Io so qual è: sposarle.

GUGLIELMO
Vorrei sposar piuttosto
La barca di Caronte!

FERRANDO
La grotta di Vulcano.

GUGLIELMO
La porta dell'inferno.

DON ALFONSO
Dunque, restate celibi in eterno.

FERRANDO
Mancheran forse donne
Ad uomin come noi?

DON ALFONSO
Non c'è abbondanza d'altro.
Ma l'altre che faran, se ciò fer queste?
In fondo, voi le amate
Queste vostre cornacchie spennacchiate.

GUGLIELMO
Ah pur troppo!

FERRANDO
Pur troppo!

DON ALFONSO
Ebben pigliatele
Com'è son. Natura non potea
Fare l'eccezione, il privilegio
Di creare due donne d'altra pasta
Per i vostri bei musì; in ogni cosa
Ci vuol filosofia. Venite meco;
Di combinar le cose
Studierem la maniera.
Vo' che ancor questa sera
Doppie nozze si facciano. Frattanto
Un'ottava ascoltate:
Felicissimi voi, se la imparate.

No. 30 – Andante

9 DON ALFONSO
Tutti accusan le donne, ed io le scuso
Se mille volte al dì cangiano amore;
Altri un vizio lo chiama ed altri un uso,
Ed a me par necessità del core.
L'amante che si trova alfin deluso
Non condanni l'altrui,
Ma il proprio errore;
Già che giovani, vecchie, e belle e brutte,
Ripetete con me: "Così fan tutte!"

FERRANDO, GUGLIELMO E
DON ALFONSO
Così fan tutte!

SCENE 14

DESPINA

Vittoria, padroncini!
A sposarvi disposte
Son le care madame; a nome vostro
Loro io promisi che in tre giorni circa
Partiranno con voi. L'ordin mi diero
Di trovar un notaio
Che stipuli il contratto; alla lor camera
Attendendo vi stanno.
Siete così contenti?

FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
Contentissimi.

DESPINA

Non è mai senza effetto
Quand'entra la Despina in un progetto.

SCENE 15

No. 31 – Finale

DESPINA

10 Fate presto, o cari amici,
Alle faci il fuoco date
E la mensa preparate
Con ricchezza e nobiltà.
Delle nostre padroncine
Gli imenei son già disposti.
E voi gite ai vostri posti,
Finché i sposi vengon qua.

CORO DI SERVI E SUONATORI

Facciam presto, o cari amici,
Alle faci il fuoco diamo
E la mensa prepariamo
Con ricchezza e nobiltà.

DON ALFONSO

Bravi, bravi! Ottimamente!
Che abbondanza! che eleganza!
Una mancia conveniente
L'un e l'altro a voi darà.
Le due coppie omai si avanzano,
Fate plauso al loro arrivo,
Lieto canto e suon giulivo
Empia il ciel d'ilarità.

DESPINA E DON ALFONSO

No, più bella commediola
Non s'è vista, o si vedrà!

SCENE 16

CORO

11 Benedetti i doppi coniugi
E le amabili sposine!
Splenda lor il ciel benefico
Ed a guisa di galline
Sien di figli ognor prolifiche,
Che le agguaglino in beltà.

FERRANDO E GUGLIELMO

Tutto, tutto, o vita mia,
Al mio fuoco or ben risponde.

FIORDILIGI E DORABELLA

Pel mio sangue l'allegria
Cresce, cresce e si diffonde.

FERRANDO E GUGLIELMO

Sei pur bella!

FIORDILIGI E DORABELLA

Sei pur vago!

FERRANDO E GUGLIELMO

Che bei rai!

FIORDILIGI E DORABELLA

Che bella bocca!

FERRANDO E GUGLIELMO

Tocca e bevi!

FIORDILIGI E DORABELLA

Bevi e tocca!

FIORDILIGI, DORABELLA E

FERRANDO

E nel tuo, nel mio bicchiere
Si sommerga ogni pensiero.
E non resti più memoria
Del passato ai nostri cor.

GUGLIELMO

Ah, bevessero del tossico,
Queste volpi senza onor!

SCENE 17

DON ALFONSO

12 Miei signori, tutto è fatto.
Col contratto nuziale
Il notaio è sulle scale
E ipso facto qui verrà.

FIORDILIGI, DORABELLA,

FERRANDO E GUGLIELMO
Bravo, bravo! Passi subito.

DON ALFONSO

Vo a chiamarlo: eccolo qua.

DESPINA

Augurandovi ogni bene
Il notaio Beccavivi
Coll'usata a voi sen viene
Notarile dignità.
E il contratto stipulato
Colle regole ordinarie
Nelle forme giudiziarie,
Pria tossendo, poi sedendo,
Clara voce leggerà.

FIORDILIGI, DORABELLA,

FERRANDO E GUGLIELMO
Bravo, bravo in verità!

DESPINA

Per contratto da me fatto,
Si congiunge in matrimonio
Fiordiligi con Sempronio,
E con Tizio Dorabella
Sua legittima sorella,
Queste, dame ferraresi,
Questi, nobili albanesi.
E, per dote e contradote...

FIORDILIGI, DORABELLA,

FERRANDO E GUGLIELMO

Cose note, cose note,
Vi crediamo, ci fidiamo:
Soscriviam, date pur qua.

DESPINA E DON ALFONSO

Bravi, bravi in verità!

CORO

Bella vita militar!
Ogni dì si cangia loco,
Oggi molto e doman poco,
Ora in terra ed or sul mar.

FIORDILIGI, DORABELLA, DESPINA,

FERRANDO E GUGLIELMO

Che rumor! che canto è questo!

DON ALFONSO

State cheti; io vo a guardar.
Misericordia!
Numi del cielo!
Che caso orribile!
Io tremo, io gelo!
Gli sposi vostri...

FIORDILIGI E DORABELLA

Lo sposo mio...

DON ALFONSO

In questo istante
Tornaro oh Dio,
Ed alla riva
Sbarcano già!

FIORDILIGI, DORABELLA,

FERRANDO E GUGLIELMO

Cosa mai sento!

Barbare stelle!
In tal momento
Che si farà?

FIORDILIGI E DORABELLA

Presto partite!

FERRANDO, GUGLIELMO,

DESPINA E DON ALFONSO

Ma se ci/li veggono?

FIORDILIGI E DORABELLA

Presto fuggite!

FERRANDO, GUGLIELMO,

DESPINA E DON ALFONSO

Ma se ci/li incontrano?

FIORDILIGI E DORABELLA
Là, là, celatevi,
Per carità!
Numi, soccorso!

DON ALFONSO
Rasserenatevi...

FIORDILIGI E DORABELLA
Numi, consiglio!

DON ALFONSO
Ritranquillatevi...

FIORDILIGI E DORABELLA
Chi dal periglio
Ci salverà?

DON ALFONSO
In me fidatevi,
Ben tutto andrà.

FIORDILIGI E DORABELLA
Mille barbari pensieri
Tormentando il cor mi vanno.
Se discoprono l'inganno,
Ah di noi che mai sarà?

FINAL SCENE

13 FERRANDO E GUGLIELMO
Sani e salvi, agli amplessi amorosi
Delle nostre fidissime amanti
Ritorniamo, di gioia esultanti,
Per dar premio alla lor fedeltà.

DON ALFONSO
Giusti numi, Guglielmo! Ferrando!
Oh, che giubilo, qui, come, e quando?

FERRANDO E GUGLIELMO
Richiamati da regio contrordine,
Pieni il cor di contento e di gaudio,
Ritorniamo alle spose adorabili,
Ritorniamo alla vostra amistà.

GUGLIELMO
Ma cos'è quel pallor, quel silenzio?

FERRANDO
L'idol mio perché mesto si sta?

DON ALFONSO
Dal diletto confuse ed attonite
Mute mute si restano là.

FIORDILIGI E DORABELLA
Ah, che al labbro le voci mi mancano,
Se non moro un prodigio sarà.

GUGLIELMO
Permettete che sia posto
Quel baul in quella stanza.
Dei, che veggio! Un uom nascosto?
Un notaio? Qui che fa?

DESPINA
No, signor, non è un notaio;
È Despina mascherata
Che dal ballo or è tornata
E a spogliarsi venne qua.

FERRANDO E GUGLIELMO
Una furba uguale a questa
Dove mai si troverà?

DESPINA
Una furba che m'agguagli
Dove mai si troverà?

FIORDILIGI E DORABELLA
La Despina? La Despina?
Non capisco come va.

DON ALFONSO
Già cader lasciai le carte,
Raccoglietele con arte.

FERRANDO
Ma che carte sono queste?

GUGLIELMO
Un contratto nuziale?

FERRANDO E GUGLIELMO
Giusto ciel! Voi qui scriveste;
Contradirci omai non vale:
Tradimento, tradimento!
Ah si faccia il scoprimento
E a torrenti, a fiumi, a mari
Indi il sangue scorrerà!

FIORDILIGI E DORABELLA
Ah, signor, son rea di morte
E la morte io sol vi chiedo.
Il mio fallo tardi vedo:
Con quel ferro un sen ferite
Che non merita pietà!

FERRANDO E GUGLIELMO
Cosa fu?

FIORDILIGI E DORABELLA
Per noi favelli
Il crudel, la seduttrice!

DON ALFONSO
Troppo vero è quel che dice,
E la prova è chiusa lì.

FIORDILIGI E DORABELLA
Dal timor io gelo, io palpito;
Perché mai li discoprì!

FERRANDO
A voi s'inchina,
Bella damina,
Il cavaliere
Dell'Albania!

GUGLIELMO
Il ritrattino

Pel coricino
Ecco io le rendo,
Signora mia.

FERRANDO E GUGLIELMO
Ed al magnetico
Signor dottore
Rendo l'onore
Che meritò!

FIORDILIGI, DORABELLA E DESPINA
Stelle, che veggio!

FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
Son stupefatte!

FIORDILIGI, DORABELLA E DESPINA
Al duol non reggo!

FERRANDO,
GUGLIELMO E DON ALFONSO
Son mezze matte.

FIORDILIGI E DORABELLA
Ecco là il barbaro
Che c'ingannò.

DON ALFONSO
V'ingannai, ma fu l'inganno
Disinganno ai vostri amanti,
Che più saggi omai saranno,
Che faran quel ch'io vorrò.
Qua le destre, siete sposi.
Abbracciatevi e tacete.
Tutti quattro ora ridete,
Ch'io già risi e riderò.

FIORDILIGI E DORABELLA
Idol mio, se questo è vero,
Colla fede e coll'amore
Compensar saprò il tuo core,
Adorarti ognor saprò.

FERRANDO E GUGLIELMO
Te lo credo, gioia bella,
Ma la prova io far non vo'.

DESPINA
Io non so se veglio o sogno,
Mi confondo, mi vergogno.
Manco mal, se a me l'han fatta,
Che a molt'altri anch'io la fo.

TUTTI
Fortunato l'uom che prende
Ogni cosa pel buon verso,
E tra i casi e le vicende
Da ragion guidar si fa.
Quel che suole altrui far piangere
Fia per lui cagion di riso,
E del mondo in mezzo ai turbini
Bella calma proverà.

FINE

RECORDED LIVE AT THE ROYAL OPERA HOUSE, COVENT GARDEN, LONDON
ON 27 JANUARY 1981 IN COLLABORATION WITH BBC RADIO 3.

BBC RADIO 3 EXECUTIVE PRODUCER AND PRODUCER **EDWARD BLAKEMAN**

RE-MASTERED FOR CD RELEASE BY **RE SOUND UK LIMITED**

ENGINEER **PAUL BAILY**

PACKAGING DESIGN & ART DIRECTION **PAUL MITCHELL** www.mitchellstudio.co.uk

PHOTOGRAPHS © **CLIVE BARDA**

LINER NOTES © **DAVID CAIRNS 2009**

BOOKLET EDITOR **CHARLOTTE DE GREY**

PRODUCT MANAGER **ELLE DE LA MARE**

CD EXECUTIVE PRODUCER **JAMES WHITBOURN**

CD © **OPUS ARTE 2010**

CATALOGUE NUMBER **OA CD9005 D**

OPUS ARTE
Silveroaks Farm
Waldron
Heathfield
East Sussex
TN21 ORS
United Kingdom
Tel: +44 (0)1435 811511
Email: info@opusarte.com

SEE OUR WEBSITE www.opusarte.com
FOR FULL CATALOGUE, VIDEO CLIPS
AND TO BUY ONLINE

OPUS
ARTE

BBC
RADIO



90-93FM

Recorded by BBC Radio 3 in association with the Royal Opera House.